LA POLEMICA

Gazzarra di Lega e FdI sul piano per le nuove moschee

La giunta non recede "Avanti con il bando"

ORIANA LISO A PAGINA IV

Burqa, Corano e striscioni con il piano moschee l'aula diventa un'arena

Dibattito infuocato in Consiglio. La giunta: avanti sulle aree Il leghista Iezzi si presenta mascherato, il centrosinistra se ne va

La gara slitta al 4 dicembre per gli incontri nelle zone Tra i criteri la Carta dei valori del Viminale

L'INTERVENTO SHOCK Il leghista Igor Iezzi parla in Consiglio con un finto Burqa Il centrosinistra ha lasciato l'aula per protesta contro «una sceneggiata offensiva»

ORIANA LISO

Finti burqa, lettura di versetti del Corano mischiata a immaginari proclami di invasioni, striscioni, firme raccolte e (sguarniti) presidi. La discussione in Consiglio comunale sulla questione moschee — discussione intesa solo come dibattito, visto che la decisione è stata già presa dalla giunta — diventa palcoscenico per i «gesti clamorosi» (così erano stati annunciati) della Lega, mai così protagonista della ribalta, nonostante Fratelli d'Italia e Forza Italia provino a starle dietro.

Il consigliere del Carroccio Igor Iezzi ha deciso, ieri pomeriggio, di entrare in aula con indosso un lenzuolo marrone tagliato all'altezza del viso: un simil burqa, insomma, che non ha tolto neanche durante il suo intervento. La maggioranza però ha deciso a quel punto di uscire dall'aula, giudicandola «una sceneggiata vergognosa e offensiva di una intera comunità religiosa». L'assessore al Welfare Pierfrancesco Majorino, "titolare" della delibera, ha provato a ricordargli che «l'aula non è un set cinematografico», qualcuno (come il consigliere Pd Ruggero Gabbai) è intervenuto dopo per dire che il presidente dell'aula Basilio Rizzo avrebbe dovuto impedire che Iezzi, con il burqa indosso, leggesse versetti del Corano e concludesse l'intervento rivolgendosi al sindaco (assente) così: «Non abbia timore. Vada avanti. Ci dia a prezzi da regalo aree dei cittadini milanesi. Tanto, grazie al suo sostegno, a breve ci prenderemo l'intera città, vi invaderemo, vi domineremo. Allah è grande».

Show a parte, è ovviamente questione delicata, quella della delibera sulla concessione di tre aree comunali ad altrettante comunità religiose (due saranno quelle destinate ai musulmani) con una concessione trentennale e canoni ridotti. Tanto che a sera l'assessore Majorino conclude spiegando che il bando per partecipare all'assegnazione degli spazi, inizialmente previsto per domani, sarà pubblicato dopo il 4 dicembre: in quella data, infatti, si svolgerà l'ultimo degli incontri che l'amministrazione sta facendo con i residenti delle zone dove dovrebbero sorgere i nuovi edifici di culto (via Marignano in zona 4, via Sant'Elia in zona 8, via Esterle in zona 2). Nel frattempo, si approfondirà una questione posta ieri con un ordine del giorno (primi firmatari Matteo Forte del Polo dei milanesi e Pietro Tatarella di Forza Italia), ovvero che tra i criteri di valutazione per la concessione delle aree siano inseriti quelli suggeriti con la Carta dei Valori elaborata nel 2007 dal Viminale. Un punto di incontro, in mezzo a toni accesi, con l'ex vicesindaco Riccardo De Corato (Fratelli d'Italia) che annuncia un esposto alla Corte dei Conti, mentre dall'altra parte dal capogruppo Pd Lamberto Bertolè alla consigliera di Sel Patrizia Quartieri gli fanno notare che «proprio la giunta Moratti, come quelle prima, non ha mai risolto il problema, facendo pregare la gente negli scantinati». Con la realizzazione delle nuove moschee, ha assicurato Majorino, i luoghi di culto abusivi verranno chiusi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

IL BANDO

I LUOGHI
Sono tre le aree dove sarà possibile costruire edifici di culto: via Marignano (zona 4), via Sant'Elia (zona 8) e via Esterle (zona 2)

IL CONTRATTO
La concessione durerà 30 anni e sarà rinnovabile. Le comunità devono ristrutturare e costruire a loro spese e pagare un affitto scontato

I PARTECIPANTI
Sono finora 31 le comunità religiose iscritte all'albo comunale: ci sono musulmani, buddisti, induisti, cristiani evangelici e altre confessioni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

LA PROSTESTA
L'ex vicesindaco Riccardo De Corato ha guidato il presidio contro le moschee in piazza Scala

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile